

ufficio. Mi fa meraviglia però di vedere il nome dell'onorevole Fili-Astolfone fra i membri della Commissione, e che egli non abbia manifestato il suo voto contrario alla legge per tutelare gli interessi del Fondo per il culto.

**Fili Astolfone.** Chiedo di parlare.

**Toscanelli.** Ma confido che anche l'onorevole Merzario adempierà ad un dovere che indirettamente gli spetta (*Ilarità*) e dirà se i miei apprezzamenti sono veri o non veri, fondati o non fondati.

**Merzario.** Chiedo di parlare.

**Toscanelli.** A me pare dunque che molti peccati abbia questo disegno di legge.

E siccome desidero che esso resti un mostro quale è, a qualunque emendamento diretto a migliorarlo voterò contro; e voterò soltanto in favore degli emendamenti che possano peggiorarlo; perchè desidero che, mostro come è, vada in Senato, per rimanervi negli scaffali; a novembre si proroga la sessione, e di questa legge non se ne parlerà più. Mentre se ci andasse un po' rattoppata sarei rovinato! (*Ilarità*).

Prego quindi tutti quelli che la pensano come me di votar contro tutti gli emendamenti diretti a migliorare la legge. Questa è l'unica strategia che, essendo minoranza, possiamo adoperare in questo momento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

**Zucconi.** Io sono lieto che prima di me abbia parlato su questo disegno di legge l'onorevole Toscanelli; ne sono lieto perchè, in una materia che è per se stessa abbastanza noiosa ed arida, l'onorevole Toscanelli ha saputo come sempre trovare la nota comica, e farci fare, come si suol dire, buon sangue.

Io mi propongo di rispondere brevemente alle obiezioni mosse dall'onorevole Toscanelli; dico brevemente perchè le risposte sono particolarmente affidate all'egregio relatore.

Io tengo a rispondere qualche cosa all'onorevole Toscanelli, perchè appartengo ad una di quelle disgraziate provincie, che, mentre hanno assistito alla completa abolizione delle decime, fatta in tutto il resto d'Italia, ne sentono ancora il gravissimo peso, e vengono qui a chiedervi, non che commettiate un furto qualificato, come dice l'onorevole Toscanelli, ma che adempiate un atto di giustizia.

Tralascio di notare le non gentili parole che l'onorevole Toscanelli ha rivolto non al solo relatore, ma a tutti quei deputati i quali ebbero, non so se la fortuna o la disgrazia, di firmare la

proposta di legge d'iniziativa parlamentare; e vengo al buono.

Il primo argomento che l'onorevole Toscanelli ha fatto valere e che può dirsi la chiave di volta di tutti i suoi ragionamenti è stato questo: Che cosa sono le decime? Le decime sono un peso reale imposto sopra i fondi. E siccome questo peso è stato scontato dagli acquirenti dei fondi stessi col pagamento di un minor prezzo, avuto riguardo all'onere che hanno trovato sul fondo, così oggi l'abolire le decime è un regalare a questi privati quel tanto di più di valore che il fondo andrà ad acquistare in virtù del peso abolito.

Pare a me che questo sia il concetto dell'onorevole Toscanelli. Ora io comincio dall'osservare che non è esatto il dire che le decime siano oneri prediali. Bisogna distinguere decime da decime. Le decime, come si apprende dai trattati di diritto canonico e come vien riportato in una dottissima relazione del nostro onorevole collega Rinaldi Antonio, sopra un precedente disegno di legge su questa materia, le decime altre sono *prediali*, e sono quelle che si scontano coi frutti del fondo; altre sono *personali*, e sono quelle che gravano l'industriale e il lavoro...

**Toscanelli.** Concedo che le personali bisogna abolirle.

**Zucconi.** Comincia a concedere qualche cosa!

Altre decime sono chiamate primizie e queste non sono in quantità costante; è in facoltà dell'offerente lo stabilire, ogni anno, la quantità che vuol pagare al partecipante; altre sono *quartesì*, e queste, onorevole Toscanelli, non rappresentano, come Ella crede, il quarto della rendita, ma la quarantesima parte di essa.

L'onorevole Toscanelli, che ha accusato la relazione di contenere un ammasso di spropositi, è caduto, anche lui, in qualche errore, interpretando il *quartesè* come la quarta parte della rendita, mentre è la quarantesima.

**Toscanelli.** Allora si chiamerebbero *quarantesì*, e non *quartesì*.

**Zucconi.** Vi sono poi le decime dette *carnatiche*, o domestiche, o minute, le quali onorevole Toscanelli, sono dovute in polli, uova ed in altri piccoli doni.

Non è dunque esatto il concetto dell'onorevole Toscanelli che tutte le decime siano decime reali e lo stesso onorevole Toscanelli lo riconosce quando consente nell'abolizione delle decime dette *personali*, le quali gravano sui lavoranti, sul lavoro dell'uomo.

Ora appunto di questa natura sono le decime che predominano nelle regioni marchigiane.